



# il CASTELLO

Periodico Cavese di vita cittadina

INDIPENDENTE

esce

l'ultimo sabato

di ogni mese

Politico - Storico - Letterario - Artistico  
Agricolo - Umoristico - Vario

Abbonamento accontante L. 2000 - Spedizione in C.C.P.  
Per rimessa usare il Conto Corrente Postale N. 12-5829 - Salerno  
Intestato all'Avv. Prof. Domenico Apicella - Cava dei Tirreni

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE  
CAVA DEI TIRRENI - Via della Repubblica, 4 - Tel. 292

## LASCIA O RADDOPPIA IMPOSTE COMUNALI

Greco Domenico di Vincenzo, dimorante in via Sabato Celano al numero 42, è possessore di un modesto cane da caccia, perché da ragazzo ha come unico divertimento della vita sua, il «vizio» della caccia. Purtroppo questa passione gli crea il più grosso dispendio, perché ogni anno, quando meno se lo aspetta e quando più egli è tranquillo con la sua coscienza, ed è di contributo, gli arriva la cartella esattoriale con la quale gli viene richiesto novellamente il pagamento della tassa comunale già pagata per il cane.

Egli non sa spiegarsi la ragione del sistematico raddoppio, che ritiene un sopruso: e quando gli abbiamo spiegato che il raddoppio di alcune tasse comunali è imposto dalla Commissione Centrale delle Finanze Locali perché il bilancio del nostro Comune è passivo, egli ha risposto che il nostro Sindaco non si dovrebbe piegare ad accettare il raddoppio.

Un altro concittadino della Frazione S. Cesario del quale in questo momento ci sfugge il nome, l'ha subito addirittura più bella, perché non avere presentato tempestivamente la denuncia di cessazione, ha dovuto pagare per il 1961 la tassa per il cane che gli era morto nel 1960, ed ha dovuto pagare altresì il raddoppio di una tassa che gli era stata solo imposta per sua negligenza, o meglio... per ignoranza.

Intanto, però, la questione del raddoppio sistematico di alcune tasse, causata dal fatto che ogni anno il bilancio comunale è passivo, va seriamente presa in considerazione, non essendo giusto, né democratico, né cordiale, far pagare un raddoppio di tassa ad anata già scaduta. Il popolo, che spessa il capello, ritiene che il raddoppio sia una vera ingiustizia: specialmente per la considerazione che uno potrebbe sempre dire: «Intanto lo scorso anno ho tenuto il cane, in quanto sapevo che la tassa comunale era di x, mentre non lo avrei tenuto se fosse stata 2 volte x!». Come rispondere a tanta logica? Francamente noi non sappiamo trovare altra risposta che quella di fare le spalle: e non è simpatico.

E come rispondere a qualche altro che, operando alla giornata, dice: «L'unico vizio che ho, è quello di andare a caccia; epperò debbo tenere il cane. Perché mi si costringe a togliere un paio di scarpe, o due paia di scarpe, ai miei bambini, per pagare il raddoppio annuale ormai abituale, della tassa del cane?».

Vedete: il ragionare del popolino è veramente sconcertante, e certe volte non si sa proprio come uscirne. Nel nostro caso, per uscirne, dovremmo far quadrare il bilancio comunale.

E' una parola!

## I prezzi dell'Autostrada

La SOCIETA' AUTOSTRADE MERIDIONALI ha così risposto al MINISTRO SULLO, in merito al prezzario della nuova Autostrada: «Rispondo alla Sua del 22, u. s. relativa ai desideri del Signor Sindaco di Cava dei Tirreni circa l'Autostrada Salerno-Pompei-Napoli.

Le tariffe di detta Autostrada sono state fissate di accordo con «l'ANAS», ma è nostra intenzione procedere ad un riesame di esse dopo un periodo sperimentale. In tale occasione non mancheremo di vagliare con la maggiore buona volontà i rilievi dell'Amministrazione di Cava di cui Ella si è resa così autorevole interprete».

E sta bene. Intanto, però, quelli che si servono dell'Autostrada, continuano a pagare i prezzi che hanno dato luogo a tante critiche, e noi... continueremo a non servirci dell'Autostrada per scendere a Salerno ad a Nocera.

## ACQUA, RICETTIVITA' ED INCREMENTO TURISTICO

Da più parte c'è stato segnalato che quest'anno si è verificata una considerevole ripresa del turismo e della villeggiatura, mentre ad essa han fatto contrasto la penuria di mezzi di ricettività e la deficienza di acqua. Grazi problem, in questi, che sono deleteramente negativi per la ripresa di Cava, e che purtroppo pare che non stiano convenientemente nel cuore di coloro che ci governano.

Qui un solo albergo al Borgo, ed un solo albergo alla Frazione Corpo, son ben poca cosa. Di estate sia l'uno che l'altro, hanno logicamente interesse a soddisfare le richieste degli alituali clienti villeggianti, e perciò il turismo di transito difficilmente riesce a trovare in essi posti disponibili, ed è costretto a dirottare. E dirotta oggi dirotta domani... quando la si vuol capire che è semplicemente un autolesionismo quello di costringere i forestieri e financo gli stessi cavesi (vedi nota relativa al pa-

André quest'anno ha aperto i battenti a nostra provincia, e i suoi sforzi, organizzati dal Comitato di cui è presidente il nostro avv. Domenico Apicella e componenti in otto, prof. e fiora vitaglianti, il dott. prof. Pietro Funzi e la prof. Anna Apicella. Anna Apicella, infatti, presiede con un'attività incantevole da tutta la provincia, e ha messo in maggior evidenza e salute, quest'anno, la letteratura dei paesi cavesi. Apicella Raffaele (1892-1959), Della Rocca Luigi (1883-1959), Gaiuso (1894-1959), Gaiuso (1894-1959).

Ad aprire la manifestazione interveniva il vescovo, il Sindaco, il presidente dell'azienda di Sogno, ed altre autorità e professionisti del luogo e della provincia. Dopo una pronuncia dell'avv. Apicella sulla scola nostra e sui compiti dell'arte in generale, il vescovo, pose entusiasticamente la parola per facilitarsi con gli organizzatori e con gli espositori, sollecitando gli uni e gli altri a perseverare. Dalla sera di inaugurazione, e per tutti i periodi di apertura, l'afflusso di visitatori è stato veramente insuperabile. Gli espositori diurni sono apparsi tutti egualmente ammirabili, tutti hanno dimostrato volontà e passione, ed alcuni lasciano a ben sperare. Si tratta di giovanissimi, giovani, non tanto giovani e non più giovani che si cimentano nei vari temi che offre loro la natura e la pittura. Abbiamo rivisto un Altamura Federico sempre originale e personale, giungere al merito successo. Il veterano Avagliano Luigi ha mantenuto le posizioni di primo piano ragguardevole già tre anni fa; ancora presente Lucia De Ag-

gelli, lucina espressionista di piacevole colori; una rivelazione è stata Enrico Gaetano, anche se qualcuno superficiale; anche ingenuo Vincenzo, altro veterano, ha mantenuto le posizioni, migliorando; Aquilino; Violante Enrico ad una nuova giudizio ha dimostrato di aver trovato un proprio stile. Per la prima volta abbiamo visto Ambasciatore di Anelli Luigi, i quali hanno annunciato avanti, anzi l'arte, tiene un posto di primo piano con il disegno «intimità» con l'olio «o guaglione».

Coppola Antonio da Nocera, si presenta, e di una colorazione viva e aggressiva, ma che si troppo si van Gogh: gli abbiamo ripetuto, come detto, che ormai deve abbandonare tale predilezione, ed affrontare decisamente la propria strada: ci darà ascolto? Evarista Pasquale ha presentato un «Zi Totommo», nel quale ha cercato di risolvere importanti problemi di luce, ed il quadro è stato variamente commentato. Ferrara Bettino non ci ha detto niente di nuovo, eppure dovrebbe fare ancora qualche cosa perché uno veramente competente, si è espresso con ammirazione nei suoi riguardi. Regino Luigi e apprezzabile perché ormai già avanti nella età e stato toccato dalla sua pittura e ad essa si è dedicato con entusiasmo. Tiberto Moriglia, marchese della Finca in pensione, ci ha mostrato finalmente un saggio della sua vecchia passione, e francamente ci ha sorpresi per la precisione del disegno e per la minutezza dei colori: il suo «Verdi armonia» è stato accolto allo «Studio di Verde» del defunto pittore Raffaele Apicella, ed è quanto dire Russo Antonio, già venditore ambulante e da qualche giorno cameriere al nostro Circolo Tennis, ha preso tela e pennelli per pura ispirazione, senza che nessuno gli avesse mai detto come si fa a pittura, tanto che i primi colori li impasto con l'olio di oliva, e se ne è venuto alla Maestra con tre quadri che si son fatti ammirare da chi di competenza, egli però andrebbe incoraggiato. Tre-dici Filippo è un buon impressionista, ed anche lui sa il fatto suo: la strada è buona e deve perseverare fino alla meta. Violante Annamaria ha continuato ad essere brava con i suoi trapianti di rose; pare sa dipingere soltanto fiori? Certamente no! Ed allora? Ronca Antonio, ha presentato degli scori di cose rustiche perfetti nel disegno e nel suo modo di colorare; qualcuno però ha notato che il «viola» delle ombre sia troppo del defunto pittore Luigi Della Rocca, epperò lo ha sospeso a trovare una propria colorazione.

Apicella Giuseppe, di anni 5, figlio di Matteo Apicella, in un momento di distrazione del padre, ha preso un pennello, una piccola tela ed i colori, e si è messo a pittura di fantasia: ne è venuto fuori un «Pensaggio fantastico» che se porresse la firma di chi sappiamo noi potrebbe essere l'altro per un'opera d'arte e sarebbe valutato milioni. Perché il padre glielo ha fatto esporre? Per ingiungere il piccolo, a per dar la dimostrazione che a

produrre certe pitture non ci vuole gran che! Chissà! Apicella Alfonso di anni 10, Coppola Antonio di anni 9, D'Atti Angelina di anni 13, De Angelis Carlo di anni 12, prometto, noi dei buoni in avvenire, se vorremo persistere in questa che ora potrebbe essere una passioncella infantile. Veramente simpatico il modo col quale il piccolo Carlo De Angelis ha visto la «Mamma sulla spiaggia»; le gambe ed i piedi della mamma, visti da vicino: una semplice macchia e niente altro; ma visti da lontano, sono gambe e piedi anatomicamente perfetti.

Della Sala Riccardo da Pagani è andato nel campo della fantasia con il suo «Uomo nello spazio» e con «Le falce del musicista», ma evidentemente se essere anche un apprezzabile ritrattista, se il Vescovo di Cava ha molto apprezzato un ritratto di Giovanni XXIII, che il Della Sala gli ha regalato in devoto omaggio.

Baldi Vincenzo si è rappresentato con i suoi tramonti viola, perché nel frattempo si è dedicato poco o niente ai pennelli; ma ha promesso che l'anno venturo farà di più. L'altra rivelazione (per ora soltanto quella di passione) è stato Antonio Battaglia, impiegato all'Ufficio Anagrafe del nostro Comune, che è stato molto complimentato dagli amici. Stanzone Alfredo, impiegato del Comune di Salerno, francamente è stato un enigma: ad alcuni è piaciuto, ad altri no: ma se per rappresentare qualcosa bisogna essere discussi, giacché soltanto gli amori non attraggono l'attenzione di nessuno, egli può essere soddisfatto. D'Atti Pasquale, D'Elia Amedeo, Monetti Francesco, Di Giuseppe Ciro, Mario Pagano, Rosario Silvestri, Ruocco Giuseppe, meritano anche essi un bravo per l'entusiasmo con il quale si sono messi ad affrontare i soggetti. Antonio Siniscalchi ha presentato un bel quadro della Chiesa della Annunziata di Salerno, non troppo finito, forse per mancanza di tempo.

La retrospettiva dei Pittori Cavesi è stata poi una vera rivelazione per la maggior parte dei concittadini, che non conoscono i propri concittadini meritevoli di ricordo e di considerazione. Molto apprezzato ed ammirato è stato lo «Studio di Verde» di Raffaele Apicella, la «Terrazzena di Rotolo» di Pia Galise, l'«Autoritratto» di Luigi Della Rocca, ed il «Majori dal porto» di Antonio Garofalo.

E' stata, questa della VIII Mostra una grossa fatica che continua ad avere il suo successo; una fatica che ne prepara un'altra per l'anno venturo, ed è perciò meritevole di tutti gli elogi; ma essa ha bisogno di molta collaborazione se vuol essere all'altezza del compito che si è assunta, delle aspettative di quanti alla esposizione partecipano.

Auspichiamo quindi un sempre maggiore impegno per l'avvenire.

A tutti i partecipanti alla Mostra è stato assegnato un diploma ricordo ed una medaglia della III Estate Cavese: ai tre ritenuti più meritevoli saranno assegnati nell'ordine una medaglia d'oro, una di argento ed una di bronzo.



# SPIGOLATURE

di GUIDO e PIETRO

Alcune settimane fa, quando davvero c'era il solleone, è venuta al Comune la brillante idea di fare delle riparazioni: il Corso ed in Piazza Duomo. Iniziativa encomiabile: invero, giacché il Corso, con tutte quelle buche, pareva più la faccia della Luna che il Corso di una cittadina rispettabilissima. Ma farlo nel periodo più caldo dell'estate...? Camminavo in Piazza Duomo verso le due, quando ad un tratto mi arrestai di botto: come se una forza arcana m'impedisce di proseguire. Un crampo al la gamba? No! Solo il crampo che si era liquefatto e s'era attaccato alla suola della mia scarpa!... Così simili succedono soltanto durante... l'estate cava!...

Questa rubrica, da parte mia, è dedicata all'unico grande e vero amore di questi miei fugaci diciott'anni. Ad un amore velato di malinconia e gioia, di amarezza e desiderio, di tristezza e voluttà. Ad un amore che è castità, innocenza e purezza: proprio come un fiore in primavera. Ad un amore dal quale non mi vorrò mai separare ed a cui mi legherò sempre di più. Ad un amore a cui devo tutto: gioia e tristezza; successi e delusioni; inganni e fedeltà.

Ad un amore i cui sentimi sono vita ed esuberanza. Il suo nome? Ecco: Giovinazza.

Con quali celestiali voci i cavessi deliziano i propri timpani? Per apparire così mi sono recato presso tutte le rivendite discografiche di Cava ed il risultato è che l'ugola d'oro di Nino Fidenzo va molto d'accordo con i timpani dei giovani cavessi. Infatti il disco più venduto, quest'anno e sempre a Cava, è stato « Il mondo di Suzie Wong » del suddetto Nino Fidenzo: al secondo posto è invece « Il cielo in una stanza » di Mina; al terzo posto c'è ancora Fidenzo con « Legata ad un granello di sabbia »; seguono « Il pullover », « Wat sky », « Ventiquattromila » (o giù di lì: adesso non ricordo bene) Easi », ecc. ecc. Molto venduto è pure Peppino di Capri che però non ha un disco fisso. Da Cava inchiesta risulta chiaro che tale ha estracizzato i dischi stranieri, e per questo non sappiamo se rallegrarsi con il nazionalismo dei cavessi, o per il loro scarso buon gusto. Comunque...!!

Il Torneo Internazionale di Tennis ha fatto registrare il primo grande successo per la 2 Estate Cavaese. Era ora!!! Ogni giorno, ogni ora, un folissimo, anche se non molto competente, pubblico è andato ad applaudire le prodezze dei tennisti. « È davvero una bella soddisfazione per l'Estate Cavaese », mi dice il mio amico cui affianco. Sì: ma il Torneo di Tennis si fa ormai da dieci anni, mentre la 2 Estate Cavaese è solo al suo secondo anno di vita!!! Un successo, dunque, ma non per essa...!!

Cava è affetta da « Zuccolite »? E non è solo una battuta, ma anche una constatazione pura e semplice di un male che viene a colpire inimmancabilmente ogni estate. I malati sono quei ragazzini (e spesso non solo loro) che, buffoni ed insofferenti, sogliono andare su e

giù per i portici percuotendo il pavimento con i loro zoccoli in modo da trarre una melodia poco piacevole per tutti. Ma tanto che fa? Cava assomiglia a Cuba? Ebbene quei tant-tan di zoccoli fanno ricordare quelli più famosi africani che ritmano le danze laggiù. Così l'atmosfera è completa. No! Ora non manca altro che invitare Castro (egiziano; ma non ce ne sarebbe qualcuno di troppo poi)?

2 Estate Cavaese, Gimkana auto-mobilistica. E' la volta del Sindaco che si presenta al via in Seicento. Si distreggia e guida bene e si avvia, così, alla prova del « calcio di rigore ». Con calma e stile Liddiano, il Sindaco insacca. Uno spettatore maligno: « Finalmente la Cavaese ha trovato il suo centro: vanti! ». Al secondo turno, quando il Sindaco si presenta al via in Giubbia, altra sosta alla prova del calcio di rigore.

Stavolta il Sindaco rivoluziona il suo stile tirando alla D. Giacomo: fuori! Un composito signore del pubblico, vicino a me, si decide ad aprire bocca per la prima volta dall'inizio della competizione, alla quale aveva assistito in silenzio: « Che stile, che precisione nel tiro! ».

Non c'è che dire: è un fuoriclasse! Indubbiamente, fra tutti quelli che parlano, quel signore doveva essere un vero competente. E non scherza mica!

A proposito del folissimo pubblico che affolla la tribuna del tennis, va osservato che quest'anno si sono scomodate anche le ragazze, pardon... le donne. Sta di fatto che io non potevo osservare le partite senza che il continuo cicalare delle comari cavessi mi giungesse all'orecchio. A questo proposito faccio notare che il gentil sesso era molto più numeroso e rumoroso nei giorni in cui giostrava Carlos Fernandez.

Davvero un bel colpo per il bra-siliano!!! Non è un'impressione facile far girare la testa alle frigidie e sofisticate cavessi!!!

2 Estate Cavaese. I manifesti annunziano l'arrivo di Luciano Tajoli. Irene D'Armi, Pino Mauri con i cattedi di Irene D'Armi, per il 6 Agosto. Il sabato sera, 5 Agosto, altri manifesti annunziano che la manifestazione era sospesa per indisposizione degli « artisti »; che fortuna! Più ci penso e più mi convinco che si è voluto salvare Cava... in zona Cesarini. Che sospiro di sollievo, però!

« Domani arriva Luciano Tajoli! » si diceva per i portici di Cava; e l'attesa era diventata addirittura spasmodica. Ma Luciano Tajoli non venne! Forse la colpa del mancato arrivo del famoso cantante è stata mia, giacché ero piuttosto scettico sulla discesa a Cava del Tajoli, e ci misi l'occhio secco ». Ed anche perché non volevo che ne venisse troppa soddisfazione alla 2 Estate Cavaese, una manifestazione per accaparrarsi le simpatie del pubblico, farebbe meglio a distribuire a ognuno un buono per un gelato da almeno 50 lire!

Ma non mi meraviglierei se la

venuta di Tajoli a Cava fosse tutta una montatura!!! Ma no: è troppo snob. L'Estate Cavaese, per queste cose!!! Sarà...!!!

Cava, ben si sa, non è affatto ricca: le rive del Bonea non producono, certo, oro o minerali pregiati, come ogni modesto corso d'acqua dovrebbe fare, ma semplicemente scarpe e pontole rotte, botte e piatti rotti da chissà quale battaglia familiare, estiva e orlanti sfondati. Né il turismo, a Cava, è così in auge da costituire un introito finanziario di nemmeno notevole importanza. Eppure Cava è molto prodiga e generosa più di quanto si possa disporre. E come? Ma è chiaro: basti vedere che il disavanzo economico di Cava del 1960 è di ben 236.859.000 lire! « Appena? ». Ma questo è forte: che aspetta, il brindisi del miliardo? Che allora non si preoccupi: piano piano ci arriveremo, magari insieme ad un commissario prefettizio, ma ci arriveremo. Se c'è un rimedio? Ma certo: basta che si cominci a pagare con criterio le tasse ed a essere un po' tiribbi. (Evidentemente il redattore della nota non è stato presente alla seduta comunale di approvazione del bilancio, sulla quale il Comune di Cassa ha già fatto il brindisi del miliardo per il 1961. N. d. D.)

Cava legge. Titolo bellissimo ma che per Cava resterà solo un'autopia. Sì, perché Cava, in realtà, non legge proprio!

E' questo il risultato di un'inchiesta da me svolta per vedere un po' quale fosse davvero il livello culturale dei cavessi. I risultati sono disastrosi: solo il 0,5% dei cavessi legge: vale a dire che su circa 50.000 abitanti, si è no un 250 leggono! Davvero è una vergogna per una città ambiziosa come Cava! Comunque venditissimo, comunque, è stato il « Gattopardo » e poi basta. Ultimamente si è venduto qualche copia di « Ferito a morte », ma per lo più sono villeggianti che leggono in questo periodo. Quando ai giornali, solo per curiosità, vi dico che « Oggi » e « Il Corriere dello Sport » sono rispettivamente il settimanale ed il quotidiano più venduti. Cava legge? Uhuh...!!!

Pregliera a chi di competenza: « Signore, è pur vero che non sono affatto degno della tua attenzione, ma lascia almeno che parli, perché, in fondo, le tasse le pago pur'io. Lasciami dire che questo stato di cose è una vera indecenza ed il sopportarlo, senza porci alcun rimedio, è una semplice ingiustizia, lo sono un cittadino come tutti i rispettosos delle norme che mi governano, e fiero dei miei governanti; ma non credo che sia bello contraccambiare questi miei sentimenti con l'inefficienza e l'indifferenza di chi di competenza, tanto più, torno a ripeterlo, passo le tasse ed ho diritto ad essere amministrato. Non avrei voluto parlare se tutto ciò non fosse, ormai da troppo tempo, conveniente. Non chiedo, sia certo, la tua commiserazione ma ti ringrazio, solo di avermi concesso la parola senza querela. Ti chiedo perdono della mia arroganza e sia fatta, ora come sempre la tua indiscutibile volontà. Amen ».

Indulgenza plenaria: nessuna. Solo pericolo di qualche querela. Guido e Pietro

## 100 ANNI di un CONCITTADINO

Il 22 Ottobre di quest'anno il concittadino Giovanni Benicase fu Alfonso e fu Maria Trara-Geno-nò, vedova di Anna Di Mauro fu Alfonso, con la quale si unì in matrimonio il 30 Novembre 1893, raggiungendo il traguardo di tappa di cent'anni di vita, ed entrerà felicemente nel secondo centenario. Egli ha dietro di sé tutto un passato laborioso ed onesto, dedicato al commercio di tessuti ed alle cure della famiglia. Ha avuto 5 figli. Il primo di essi è il Comm. Righi Alfonso, tuttora vivente.

Il secondogenito Mario, nato nel 1897, morì dopo un anno di vita. La terzogenita Maria, nacque nel 1898 e morì ventiduenne poco dopo la fine della 2° guerra Mondiale. Nel 1900 gli nacque la figlia E. Lisa tuttora convivente con lui; ed infine nel 1904 nacque l'indimenticabile Carlo, uno dei pionieri della radiotecnica di Cava, deceduto nel 1958. Dal figlio Alfonso sono nati l'avv. Giovanni Benicase che esercita la professione in Napoli, e la signora Annamaria, moglie del ginecologo dott. Elia Clarizia. Dal figlio Carlo sono nati i nipoti Mario studente in legge, e Bruno.

Il vegliardo è pieno di vitalità e si dedica ancora con passione alle cure del giardino del Palazzo Benicase sito sul Corso Umberto I. Ogni tanto lo incontriamo anche per la strada e ci intratteniamo piacevolmente con lui, che è di una affabilità simpaticissima.

Egli riconferma la tradizionale longevità dei cavessi della quale già parlavamo altre volte sulle colonne del Castello. Nel ripetere al concittadino Benicase i più fervidi auguri di tanti e tanti altri anni di vita, rinnoviamo pubblicamente alla Amministrazione Comunale l'invito di organizzare una pub-

blica festa in suo onore nel prossimo genitilico, così come fanno tutte le altre città d'Italia, quando hanno la fortuna che qualche concittadino raggiunga il centenario.

## ISTITUTO TECNICO LICEO SCIENTIFICO

Sentitissima era l'esigenza che a Cava fossero istituite scuole scientifiche, giacché, il doversi recare ogni giorno a Salerno per frequentare tali scuole, rappresentava non soltanto un aggravio di spesa per i genitori, in gran percentuale appartenenti alle classi meno abbienti, ma costituiva anche perdita di tempo che per gli studenti si ripercuoteva doleramente sul profitto. Se a tanto si aggiunge che, per il troppo carico di studenti accentrati a Salerno, gli istituti del capoluogo erano costretti a mantenere il doppio turno, si ha l'inevitabile spiegazione del perché alcuni studenti di Cava perdevano l'anno scolastico con incommensurabile scomfio dei genitori. Invero finora si erano elevati invocazioni perché a Cava venissero istituite le predette Scuole non fosse che come sezioni staccate, ed ogni anno la pratica incappava nelle secche del finanziamento della spesa, che incombeva all'Amministrazione Provinciale. Superato ora l'ostacolo con la deliberazione presa dalla Giunta Provinciale e con il voto del Consiglio Provinciale, così come ha telegrafato al Sindaco di Cava il prof. Daniele Calzavara, Assessore della Provincia e Consigliere del nostro Comune, ben si è in condizioni di affermare che il problema è stato risolto. Sappiamo infatti che il Ministero, rendendosi perfettamente conto delle esigenze di Cava, era senz'altro disposto a soddisfarle, e possiamo quindi dare per certo che con l'inizio di questo imminente anno scolastico, andranno in funzione a Cava le Sezioni Staccate dell'Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri e del Liceo Scientifico.

## LA PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Si sono riuniti sul Comune, sabato 26 s.m., con il Sindaco i Capigruppi Consiliari ed il Dirigente dell'Ufficio Tecnico per esaminare la situazione della pratica riguardante l'ammodernamento della pubblica illuminazione della nostra città, a seguito di un progetto di massima, redatto appositamente da una ditta dell'alta Italia ed il cui costo comporterebbe una spesa di circa 50 milioni. Nel contrasto tra le pressioni dell'opinione pubblica che reclama l'ammodernamento dell'impianto al più presto possibile, e l'esigenza amministrativa, e comunque di coscienza, del rispetto della garanzia delle pubbliche finanze, si è accordato a stato deciso di procedere prima all'interpolo di più ditte.

Così facendo è prevista ancora una perdita di tre o quattro mesi di tempo nell'iter amministrativo, e, fino a quando l'amministrazione comunale starà nei limiti della perdita di questi soli altri quattro mesi, dobbiamo condividere appieno la iniziativa di appaltare un così importante lavoro con il sistema della pubblica gara.

## LA FESTA DELLA MADONNA DELL'OLMO

La festa della Madonna dell'Olmo avrà inizio quest'anno alle prime luci dell'8 Settembre con sparso di mortaretti e con funzioni religiose nella Basilica. Dalle 10 alle 13 e dalle 20 alle 24 il complesso bandistico della Città di Conversano terrà concerto in Piazza Duomo.

no terrà concerto in Piazza Duomo. A sera illuminazione della facciata della Basilica, del Corso e delle principali vie laterali.

Il 9 settembre, identico programma: al Concerto Città di Conversano, si unirà quello della Città di Casalanguida. Alle ore 10,30 vi sarà distribuzione di pacchi doni ai ciechi.

Il 10 Settembre in Piazza Duomo terrà concerto, invece, il complesso di Castellana Grotte, ed alle ore 24 la festa sarà chiusa con grandiosi fuochi pirotecnici, sul Monte Castello.

Nei tre giorni di festa funzionerà il servizio notturno filoviariale per Salerno e per Pagnani, e quello di autobus per le Frazioni di Cava.

## 'Lleru - 'lleru!

— Oh, buongiorno signor Mauro.  
— Oh, buongiorno don Cicci!  
— Come state c'è salute?  
— Nun c'è male don Cicci.  
— State sempre su, ai Marini?  
— Eh! Pur'purtutto don Cicci!  
— Ai Marini, si sta bene...  
— Ma, che ditte, don Cicci!  
— Una volta... meno male, (quann'ò Sincaro c'è a Re!)  
Mo', si faie 'nu reclame, pierde 'u tempo niente, a mme. E ti burulan col telefono. l'acqua, 'a luce, 'a pulizia! 'cco' se pasc' 'nta' munnazza. 'On Cicci... V' che schifo...  
E l'abbellano 'e zefere 'e niente, ch'è 'na cosa da crepà!  
Chisto è 'u Regno 'e Francischiello.  
'Lleru — 'lleru e 'llaru...!  
ADOLFO MAURO



# GLI SPETTACOLI

Venezia, Agosto 1961

La morte di Nunzio Lambiasi, il poire "Mauscolo", mi ha profondamente luttuato. Egu però è stato ricordato come il "colega" per antonomasia degli Universitari e non come uno dei pochi o forse l'unico custode di un retaggio di ricordi legati alla vita dei locali cavisti di pubblico spettacolo.

Per chi non ricorda o per chi non sa, Cava è stata fino a pochi anni fa uno dei centri più brillanti di spettacoli lirici, operettistici, di rivista, di prosa e per la programmazione di film di prima visione a ruota con la programmazione partenopea.

"Mauscolo" iniziò con Luigi Viagliani nel Teatro Umberto, attuale sede della Corte Pretura, poi con Giuseppe Apicella, con Luigi Scrimino, con Enrico De Iulio, con scrivente e con Peppino Adinolfi (La Fiorenza), con Ferdinando Salzano e infine con Palmiro Volante "Pasquale Adinolfi".

Ad ognuno di questi nomi è legato un particolare periodo più o meno glorioso della vita spettacolistica cittadina: la varietà — ancora di sapore ottocentesco — a Luigi Viagliani; la lirica a Giuseppe Apicella; l'operetta e qualche buon film a Luigi Scrimino ed Enrico De Iulio; l'avvento del cinema sonoro allo scrivente e a Ferdinando Salzano. A Cava la prima macchina sonora fu installata nel Teatro Verdi, attuale sede del Municipio, quasi contemporaneamente alle principali Città d'Italia e fu la prima, dopo Salerno, della Provincia. Poi venne ancora la lirica, la rivista, la prosa, film di cartello, alle volte programmati ancor prima che a Salerno, spettacoli questi che impressero a Cava, nel periodo che va dal 1932 al 1952, una fisionomia, una storia, perché fu uno dei periodi più felici della vita artistica emondana di Cava.

Da Salerno, da Nocera, da Pagani, centinaia di macchine ingombravano Piazza Duomo ad ogni debutto di Compagnie primarie (Mascotte, Taranto, Totò, Nazzari, Cortese, Brazzi, ecc.) e ad ogni "prima" di film eccezionale.

"Mauscolo" è scomparso dalla scena nel momento giusto. Proprio quando è cominciata la dismissione, proprio quando attaccati o mascherati, sottovalutando le responsabilità che derivano all'imprenditore dalla gestione di un pubblico locale nei confronti del pubblico e della città intera ne hanno assunto inscientemente la gestione. Nessuna colpa va fatta a questi ardentissimi. Essi han finito per imprimere alla gestione la propria personalità. Ad essi è mancato, fra l'altro, l'obbligo di gestire i locali con dignità da parte dei proprietari, i quali si sono solo preoccupati di assicurarsi il puntuale pagamento dello stadio, magari con la garanzia di qualche contadino, senza tener neanche minimamente conto del prestigio della loro città.

Ricordo che fu proprio "Mauscolo" a portarmi a casa la minuta del mio primo contratto con gli eredi Apicella per la gestione dell'allora Cinema Mascotte.

Lo scioglimento del contratto era previsto per la cattiva gestione, prima ancora che per il mancato pagamento dell'affitto.

Romanticismo di un tempo che fu, potrebbe obiettare qualcuno. La vita è fatta di danaro, di personali soddisfazioni, e via dicendo. Non è vero. Io ho sempre considerato la gestione di un pubblico locale in funzione delle esigenze di una società cittadina, ancor prima che in funzione del portafoglio e posso garantire che anche con tali principi — certamente deprecati dagli attuali gestori — non ho mai chiuso in passivo una gestione.

Le Autorità Cittadine, il Sindaco cioè il nuovo Presidente della locale Azienda di Soggiorno, hanno validi ed efficaci mezzi per disciplinare questo andamento di spettacoli.

colli offensivi della dignità cittadina. Non dovrebbero pertanto indugiare dall'intervenire energicamente se non altro per evitare che il visitatore della nostra ridotta cittadina non resti colpito, guardando tutte quelle vecchie foto di film ancora più vecchie, intercalate da un pezzo di 50 o 100 lire, e pensi di trovarsi ospite di un depresso paesello di montagna.

Non si allarmi la popolazione che attualmente frequenta i locali cittadini. Vi invito a fare una considerazione pratica e logica: nessuno al mondo regala nulla per nulla: voi spendete 50 o 100 lire ma convincetevi che assistete a programmi che valgono meno e non più di tanto. Basterebbe spendere qualcosa in più, ma assistere a spettacoli dignitosi per voi e che contribuirebbero a mantenere un po' più in alto il buon nome del nostro paese.

Povero "Mauscolo", La Tua reputazione ed improvvisa dipartita mi ha impedito di commentare con Te, fedele collaboratore di vecchi ed incalliti impresari, l'attuale situazione cavaese. Ma nell'onore della Tua Memoria, desidero collocarti fra gli artefici, sia pure marginali, del periodo aureo del teatro e del cinema di Cava e nel ricordarti a tutti quelli che — come me — Ti considerano intimamente, desidero mettere in rilievo una Tua grande dote: la completa dedizione al Tunestiere e la mancanza assoluta di ogni forma di presuntuosità.

CARLO FERRIGNO

## Mostra Apicella

Il concittadino Pittore Matteo Apicella ha allestito a sua volta nella Galleria d'Arte di "Bruno di Van Dick" al Corso Italia, la Mostra dei quadri da lui prodotti in un mese di ritiro su Monte S. Liberatore. Sono tutte incantevoli vedute del Golfo di Salerno e dei monti che l'occhio riesce ad abbracciare dalla cima di S. Liberatore. La Mostra resterà aperta fino al 12 settembre.

## Mostra Vardaro

Il concittadino Pittore Edoardo Maria Vardaro ha allestito nelle Sale del Circolo Tennis una importantissima Mostra Personale di Disegni che inaugurerà la sera del 29 Agosto, resterà aperta fino al 12 Settembre. Ne riferiremo al prossimo numero.

## L'Angiporto del Castello

Angiporto significa "vicolo ad una sola uscita". L'Angiporto del Castello è perciò quel vicolo creato di recente dalla Impresa Tobia Rizzo con la costruzione dei due palazzi nel vecchio Giardino dei Sport, già giardino Bisogno e, prima ancora, giardino Guerriero. Si entra nel vicolo o dal Corso Italia a destra del Credito Tirreno, o da Via A. Sorrentino a destra del Cinema Capital.

Il nuovo vicolo è stato battezzato dagli amici col nome del Castello, perché il Castello è stato il primo a trasferirvisi.

## BREVI

Dal primo settembre si loca al Cappuccini, quattordici a primo piano, di tre stanze ed accessori, con veduta panoramica incantevole. Chiedere a noi, maggiori raggiugli.

\*\*\*

Un concittadino che deve fare la cura dei fanghi ad Agnano, cerca altre due persone per completamento di automobile per andata e ritorno nella stessa giornata. Chiedere maggiori raggiugli a noi.

## Madre

Schiudele il sorriso che lo vede: suoni di cuna voci di campane cose di prime lacrime sincere sogni d'un tempo senza nome solo.

Schiudele le mani m'accarezzò; anche se gli anni sono molti troppi il pensiero ha sostato nel cammino. Vuole la sua felicità senza fine e nella pace d'una stretta lieve scegliere tutto un piano di dolore alla sua santica voce al primo amore.

S. G.

## Vacuità

2-6-1961  
Non ho parole per dire il dolore della mia solitudine se altri non le raccolgono. Frizzi di spuma, raggiunti bagliori di quozzo assurti di pioggia spento sorriso di luna troveranno già muta la mia voce.

## Pazole

24-8-1961  
Al mio silenzio perché è dal nulla è dall'eterno. Povere stiffe di pioggia non le parole e non hanno domani, dicono l'angoscia di ciò che non sarà.

Alfonso Amato

## Estate

Chiamandoci a gran voce oggi ridono tutti, già qualcuno è vestito leggero e va nel vento: sotto la tua finestra festeggiano l'estate.

Tu sei nuda ed ascolti trasognata quel vago singelargli alla vita fatto di fresche voci, di serale posseggi di sguardi, d'illusione: i tuoi dolci capelli ondeggiano allo specchio, trascolorano inquieti come nubi al tramonto.

Botigliano gli uccelli, il giorno si allontana come un triste bambino che non sa dove andare; continuano i richiami, il clamore, la gioia. Festeggiano l'estate sotto la tua finestra.

Tu festeggia te stessa, lo festeggia te sorride: così giovane e nuda sei la più bella estate.

Tommaso Avagliano

## Comme 'o ciuccio

Nuie simme comme 'o ciuccio sott' 'o ngegno, cu gira 'a rota na jurnata sana o tira l'acqua sule p' 'a grammegna, cu na pacienza tutta francescana. E nun le spetta mai na vranca 'e vrenna! Si' nate ciuccio? Embe' 'e fateva! Si' chiesta i vate, v' 'o ddimmanne a vuie: è meglio 'a morte. Che ne cappa' ha!

ORESTE VARDARO

# CAVA NEL '500

I cavessi non hanno saputo spiegarci perché i lavori di copertura a marmi delle pareti esterne del terzo, quarto, quinto e sesto negozi sotto i portici a destra di Via A. tenelli, si sono fermati soltanto al primo di essi, e non vanno avanti, nonostante che un mucchio di lastre di marmo rimanga accatastato accanto alla farmacia Accarino con pericolo per la incolumità di qualche passante distratto. Francamente neppure noi, che addobbavamo la cosa alle ragioni più disparate, sapevamo spiegarcelo, fino a quando non ne abbiamo chiesto il motivo direttamente al Sindaco; il quale ci ha chiarito che i lavori sono rimasti sospesi in attesa che la farmacia Accarino riceva la nuova serranda in ferro da sostituire alla anela massiccia porta di legno.

Telli, che c'entra il Sindaco, di reche voi?

C'entra sì, perché quei quattro negozi sono di proprietà del Comune, e la iniziativa di abbellire le pareti esterne con lastre di marmo è stata presa nell'intento di invogliare anche i proprietari di tutti gli altri negozi sotto i portici a fare lo stesso.

Per la storia, intanto, riferiamo che quei quattro negozi sono di proprietà del Comune, o meglio della Città della Cava da circa quattro secoli. Secondo quanto dice il Notarissimo nelle sue Memorie della Città della Cava (Edite in Napoli nel 1831) a pag. 106, nel 1373 i Sindaci ed eletti della città della Cava, badando alla urbana pulizia, determinarono di situare in un solo luogo i pubblici macelli; e con la approvazione del Viceré, Cardinal Grumelle, presero a cesso un comprensorio di case in capo al Borgo, accostato alla strada del Lauro, composto di sei botteghe, e un portico avanti e sei stanze superiori con il cortile, confinanti con beni del Sergente Maggiore Silvestro Giordano, con strade pubbliche (attualmente il Corso e Via A. tenelli), e con la proprietà di Giacomo e Romualdo Iovane; e questo mediante il pagamento dell'anno canone di ducati 92 e grani 80 affrancabili per il capitale di ducati 1.593 e grani 20; il tutto, come leggesi nell'istrumento per Notar Giulio di Costanzo del 14 Giugno 1575. Nel 1831, però, quando serviva il Notarissimo, al Comune erano rimaste soltanto la terza, la quarta la quinta e la sesta delle botteghe, essendo stato tutto il rimanente venduto a privati, forse per realizzare il capitale per riscattare il censo.

Queste notizie sono interessanti per la determinazione dell'estensione dell'edilizia di Cava nel 1500, e del successivo sviluppo di essa. Si ricava infatti da esse che nel 1831, quando serviva il Notarissimo, la Via A. tenelli chiamasi Via Lauro, così come fino a poco tempo fa si è chiamata anche la Via Corradino Biagi, e così come la tuttora chiamata "la piccola strada posta pochi metri più sopra di Via Biagi Collegando tutti circostanze a quella che anche Via Diaz (vicolo di S. Rocco) che prima della guerra 1915-1918 chiamasi Via Testro (perché menava al Teatro Comunale Verdi (oggi Palazzo del Municipio), si chiamava in precedenza Via Lauro, si può arguire che la Via Lauro in antico doveva attraversare tutta la valata cavese nel senso est-ovest congiungendo tra loro il Distretto (o Quartiere) di S. Adutore (Frazione Annunziata e dintorni con quello di Passiane (Frazione Passiane e dintorni). Si può inoltre arguire che dal 1300 il Borgo si sviluppò sull'ampollamento del Rione Scaccavento (o Scalcavento).

Il, oggi Rione S. Francesco) in solo un paio di secoli arrivando fino alla Chiesa di S. Rocco che fu edificata nel 1328, e che la ormai famosa riproduzione a stampa di Cava nel 1600 contenuta nella parte I del Libro "Il Regno di Napoli in prospettiva" dell'Abate Pacichelli (edito nel 1703) e resa ormai popolare dalle riproduzioni fattene dal Comune per gli abituali auguri di Capodanno, risponde esattamente alla consistenza edilizia del Borgo di Cava all'epoca in cui fu stampato il libro. Il che sta a conferma, che lo sviluppo di Cava fu sorprendente nei due primi secoli in cui i cavessi eccelsero; per intraprendenza industriale; e si arrestò nei secoli successivi, quando i nipoti degli antichi artigiani, figli ricchi dal sudore degli avi, vollero ingentilirsi, anzi insignorirsi, cercando di entrare nelle file della aristocrazia della Corte Napoleonica.

La notizia infine che la Città volle riunire in un solo punto tutti i locali di macellazione della vallata, ci lascia arguire che precedentemente almeno ognuno dei quattro distretti di Cava doveva provvedere alla macellazione per proprio conto.

## VARIE

Vivo successo ha ottenuto la iniziativa del Circolo Tennis di tenere, sabato sera scorso, sui campi di gioco una serata di canzoni napoletane con la partecipazione di Nunzio Gallo, Luciano Rondinella, Cirio Virgilio, Antonella D'Agostino.

Al pubblico era stato riservato l'ingresso gratuito sulle tribune: ma fu tanta e tale la ressa che la direzione del Tennis fu costretta ad aprire anche la pedana da ballo ed uno dei campi. Nonostante ciò, vi furono sempre gli inevitabili accenti, da una parte perché in tribuna coloro che ebbero la fortuna di accaparrarsi i posti a sedere, ebbero anche la sfortuna di fare una sudata, taccia di tre ore che difficilmente la dimenticheranno dall'altro perché quelli che non potettero trovar posto in tribuna, deprecavano la fortuna degli altri. Comunque dobbiamo complimentarci per l'iniziativa, giacché in definitiva il popolo ha avuto modo di divertirsi gratuitamente.

\*\*\*

Il concittadino prof. Mario Maiorino, critico d'arte, ha allestito, dal 12 al 22 Agosto nella galleria "Bruno di Van Dick" al Corso Italia, una mostra "dell'Ottocento e della tradizione", presentando una piccola antologia dei più rappresentativi pittori della Scuola Napoletana del secolo scorso. Sopra della iniziativa era quello di offrire, sia pure con mezzi inadeguati e con soltanto 37 opere a disposizione, un panorama espressivo e significativo di tutto un'epoca; ed il risultato è stato veramente degno di rilievo. La Mostra, inaugurata dal Vescovo e da tutte le autorità locali, è stata visitata sì, ma da un numero troppo ristretto di amatori; e pure questa è significativo, giacché la bellezza, come la saggezza, a quanto ne disse Oscar Wilde, ama gli adoratori solitari.

Al prof. Maiorino i nostri complimenti per la meritevole iniziativa.

\*\*\*

Il concittadino Sebastiano Pappalardo ci ha fatto rilevare che per errore nello scorso numero del Castello, a proposito della Mostra dell'Artigianato, includemmo la sua Ditta tra quelle del ferro battuto, mentre andava inclusa tra i fabbricanti di calzature. Correggiamo lo errore ed auguriamo alla Ditta Pappalardo ogni prosperità.

**COL PRIMO SETTEMBRE LO STUDIO DELL'AVV. DOMENICO APICELLA SI E' TRASFERITO NELL'ANGIOPORTO DEL CASTELLO, ALLE SPALLE DEL CINEMA CAPITOL. PALAZZO A SINISTRA, INTERNO 9.**



# ECHI E FAVILLE

Dal 23 Luglio al 30 Agosto i nat'i sono stati 107 (femmine 52, maschi 55), i deceduti 12 (maschi 3, femmine 9), i matrimoni 30.

Ferdinando è il primogenito dei coniugi Enzo di Capua, ottavo in Via G. Sorrentino, e signora Gina Fusi.

Giuseppina è nata dal Dott. Michele Guida, medico del nostro Ospedale Civile, e signora Lucia Avellanio.

Paolo è nato dall'industriale Alfonso Farano e signora Dora Donata Grieco.

Maria è nata da Aldo Mancusi, zincografo, e De Angelis Ida. Danilo è nato da Pietro Baldi, impiegato, ed Elena Pisapia.

Un grazioso e paffuto maschietto è nato dai compagni Enzo Canavacciuolo, Aiutante Cancelliere alla nostra Pretura, e signora Ida Raffaele. Al piccolo, che porta il nome del nonno, l'indimenticabile Giovanni Canavacciuolo, pianista di virtuosismo eccezionale, popolarissimo ai tempi del cinema muto, quando le orchestre accompagnavano le proiezioni cinematografiche, auguriamo un lieto e prospero avvenire, felicitandoci con i genitori che sono letteralmente in visibilo per il lieto evento.

Patrizia è nata dai coniugi Rag. Dott. Felice Pisapia, impiegato di Compagnia di Navigazione, e signora Prof. Annamaria Musio.

Il Rag. Vincenzo Casaburi fu Luigi e di Carmela Raimondi, Cancelliere presso la Pretura di Salerno, si è unito in matrimonio nella Chiesa dei nostri Cappuccini con la signorina Luisa della Corte di Alberto.

Il Geom. Giuseppe Attanasio di Antonio, si è unito in matrimonio con la Prof. Anna Sergio nella Chiesa della Annunziata.

Il Dott. Carmine Marino commercialista, del Cav. Domenico e di Maria Alfano, si è unito in matrimonio con Maria Giovanna Dell'Orto fu Antonio e fu Ida Magliana, nella Chiesa di S. Francesco.

Bernardo Frate, pasticcere, di anni 44, operario presso la Pasticceria Fratelli Sparano di Salerno, rimase vittima insieme con un altro ragazzo, dello sprofondamento del solaio del palazzo in demolizione, nel quale trovavasi la Pasticceria Sparano. Alle esequie parteciparono commossi molti cittadini e le autorità. Lo sventurato è lasciato due figliette Clelia ed Ida, e la moglie, Luigia Moretti, figlia dello indimenticabile Don Eugenio, impiegato della nostra Agenzia Tabacchi, apprezzatissimo sia per la sua amabilità e sia perché era poeta e musicista di una certa vena, specialmente in dialetto napoletano.

Vittima di altra disgrazia in quel di Vietri è rimasto il concittadino

Luciano Senatore di Vincenzo, di anni 27, della frazione S. Lucia, colpito a morte dalla caduta di un montacarichi, che lo ha schiacciato. La signora Lidia Infrani moglie di Pasquale Della Monica, sorella del Prof. Gaetano Infrani e del Rag. Francesco, figlia dell'ultranovantenne signora Francesca Rossi, è deceduta ad anni 65 tra il compianto di parenti ed amici.

Il concittadino dott. Nicola Di Mauro, valoroso medico in quel di Milano, ci ha inviato saluti da Mosca in festa per la seconda conquista spaziale ottenuta dall'astronauta Tifof. Lo ringraziamo affettuosamente del simpatico e gentile pensiero.

Nello scorso numero omettemmo, involontariamente, di aggiungere la segnalazione della media dell'otto accanto al nome di Mario Sarno del Cav. Domenico, promosso dalla 5. Ginnasiale alla 1. Liceale. Complimenti ed auguri.

Il concittadino Dott. Carmine Salomone, specialista in Malattie Respiratorie ed Aiuto Medico del nostro Ospedale civile, si è brillantemente diplomato con il massimo dei voti anche presso la Scuola di Specializzazione in Malattie Infettive della Università di Napoli diretta dal Chiarissimo Prof. Dott. Igino Iacono. Al valoroso nostro concittadino che con passo, ne ed entusiasmo si dedica alla sua nobile professione, auguriamo un sempre più radioso avvenire.

Nel mese di agosto sono stati iscritti all'Albergo Vittoria, per villeggiatura: Barone Adolfo D'Ambrósio e famiglia, da S. Valentino; Avv. Salvemini Francesco e famiglia, da Reggio Emilia; Sig.ra Dindo Amati Adalgisa e famiglia, da Verona; Ecc. Piccoli Luigi e signora da Roma; N. H. Cav. Barbaia Mario e famiglia, da Napoli. Signor Cantani Paganini Bianca, da Mantova; Avv. Semmola Francesco e signora, da Napoli; Avv. Fossataro Marcello e signora, da Napoli; N. H. Fossataro Angelo, da Napoli; N. D. Malatesta Nora, da Napoli; Comm. Palma Gioacchino e famiglia, da T. Antimo; Marchesa Torre Isabella di Civitavecchia, e famiglia, da Napoli; N. H. Prof. Paratore Etta e famiglia, da Roma; Signora Paganini Campari Maria e famiglia, da Parma; Signor Bisogno Agostino da New York. Vi è stata inoltre in romitaggio la BARI NANTES di Napoli.

Lunaro Michele di Giuseppe, di anni 9 (e non Romano Michele, come nello scorso numero scrivevamo per errore) esegui nella esibizione di Musica Scuola della signorina Giulietta Rose a 4 mani con la piccola Anna Sergio.

## MOBILFIAMMA DI EDMONDO MANZO

Telef. 41165 - 41305 - CAVA DEI TIRRENI

Vasto assortimento di mobili per Cucine e Televisioni delle primissime marche. Cucine all'americana al completo. Lavabiancheria, Frigoriferi Aspirapolvere Stufe, ecc.

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA



CALZOLERIA  
**VINCENZO LAMBERTI**

Negozio ed esposizione al Corso Italia (angolo Via del vecchio Municipio). Calzature per uomo per donne e per bambini di ogni tipo e ogni convenienza - PREZZI IMBATTIBILI

## PIBIGAS

IL GAS DI TUTTI E DAPPERTUTTO

## PRETURA di CAVA dei TIRRENI

N. 1139/61 P. R. G.

### REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il V. Pretore Reggente di Cava dei Tirreni Avv. Goffredo Sorrentino in data 15 Agosto 1961 ha pronunciato il seguente decreto penale contro: PISAPIA GENNARO fu Vincenzo, nato a Cava dei Tirreni il 2-2-1905 e domiciliato in via Atenolfi n. 5 imputato al del reato previsto e punito dall'art. 1 D. L. 15-10-1925 n. 1177 in relazione al D. L. 15-10-1925, n. 2033 per aver posto in vendita nel suo esercizio di salumeria fior di latte per complessivi kg. 3 avvolto in carta portante la scritta «Pisapia» - premiata salumeria - fior di latte tutto burro - «Via Atenolfi 5» - Cava dei Tirreni - risultato all'analisi di laboratorio dificiente di sostanza grassa; b) del delitto di cui all'art. 516 cod. pen. per aver posto in vendita nel proprio esercizio fior di latte non genuino.

In Cava dei Tirreni, accertato il 21 Giugno 1961,

omissis  
Il V. Pretore Reggente condanna esso Pisapia Gennaro per il reato sub a) a L. 25.000 di ammenda; per il reato sub b) a L. 10 mila di multa, tassa di decreto e spese processuali. Ordina la pubblicazione per estratto del presente decreto penale sui giornali «IL MATTINO» ed «IL CASTELLO».

Per estratto conforme per uso pubblicazione.

Cava dei Tirreni, il 29 Agosto 1961

IL CANCELLIERE CAPO

(D'Alessandro Giovanni)

## PRETURA di CAVA dei TIRRENI

N. 1218/61 P. R. G.

### REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il V. Pretore Reggente di Cava dei Tirreni Avv. Goffredo Sorrentino in data 16-8-1961 ha emesso il seguente decreto Penale contro: BALDI GIOVANNI fu Antonio nato a Cava dei Tirreni di anni 66 rappresentante della Filiale del Consorzio Agrario Via Atenolfi n. 12-14 imputato al del reato di cui all'art. 7 D. L. 15-10-1925 n. 2033 perché «aveva esposto al pubblico per la vendita nel proprio esercizio semi di sùlla per un quantitativo di Kg. 15 contenuti in un fustino metallico senza che sul cartellino vi fossero indicate la purezza e la germinabilità degli stessi; b) del reato di cui all'art. 7 D. L. 15-10-1925 n. 2033 perché «teneva esposto al pubblico per la vendita nel proprio esercizio erba medica contenuta in 3 fustini metallici e per un quantitativo complessivo di Kg. 35 circa senza che sul prescritto cartellino fosse indicata la purezza e la germinabilità. In Cava dei Tirreni, il 21-6-1961.

omissis  
Il V. Pretore Reggente condanna esso Baldi Giovanni per a) a L. 10 mila di ammenda per b) L. 10 mila di ammenda, tassa di decreto e spese processuali.

Ordina la pubblicazione per estratto del presente decreto penale sui giornali «IL MATTINO» ed «IL CASTELLO».

Per estratto conforme per uso pubblicazione.

Cava dei Tirreni, il 29 agosto 1961

IL CANCELLIERE CAPO

(D'Alessandro Giovanni)



Concessionario unico per l'Italia

**OSCAR BARBA**

NAPOLI \* CAVA DEI TIRRENI

## ATTRAVERSO LA CITTA'

Il Sindaco ci ha cortesemente comunicato che per interessamento dell'on.le Sullò, il Ministero dei Lavori Pubblici ha disposto il finanziamento di 70 milioni per le fognature del nostro Comune.

Ammeremo ora conoscere a quali tratti di fognatura si riferisce il finanziamento, e più dettagliate notizie sul finanziamento stesso.

Comunque al Ministro Sullò ed al Ministro dei Lavori Pubblici van no i sensi della gratitudine.

\*\*\*

Col primo Ottobre entrerà in funzione a Cava una scuola Elettrici Isolatrici in B. T., ed una scuola Meccanici. Esse saranno installate nel Palazzo Conforti ai Pianeis. Le modalità per la iscrizione sono state divulgate con pubblico manifesto.

\*\*\*

Col 1° Settembre, l'Asilo e le Scuole Elementari dell'Istituto di S. Maria del Rifugio in Piazza S. Francesco riaprono i battenti tenuti chiusi per le vacanze estive. I bimbi e le bimbe sono contenti di tornare a scuola, soprattutto per la affettuosa assistenza prodigata loro dalle figlie Suore, tutte insegnanti diplomate, guidate dalla Madre Superiora, Suor Biancangela, che è un gioiello di bontà e d'affabilità. Affrettarsi, quindi, per le iscrizioni al nuovo anno scolastico!

\*\*\*

Il Dopolavoro Dipendenti Comunali, di cui è diventato dinamico Presidente l'impiegato comunale Del Vecchio, ha preso la bella iniziativa di organizzare unitamente ad altri animosi, una corsa di cavalli, che si svolgerà l'11 Settembre dalle ore 14 alle 19 sul rettilineo del Corso Mazzini.

E' la prima volta, almeno dopo i decenni che ci separano dalla «bella epoca», cioè dall'epoca in cui anche a Cava era di moda la passione per i cavalli ed ogni domenica pomeriggio sullo stesso rettilineo del Corso Mazzini gli appassionati di cavalli si cimentavano ingarre clamorose; perciò la attuale iniziativa viene salutata con entusiasmo.



Aggiungono  
ad un dolce sorriso

e con l'augurio che possa veramente realizzarsi la aspirazione di quelli che vorrebbero far sorgere a Cava un campo di corse ippiche. Non si sa mai! E' risaputo che noi siamo della idea che la volontà può tutto! Non ricordiamo chi disse, che con la volontà si possono anche spaccare le montagne, ma riteniamo per certo che volere è potere. Ed i cavisti appassionati di ippica, anche se pochi, vogliono e fermano, sicuramente vogliono.

\*\*\*

La signorina del chiosco di Rivendita di giornali sotto ai platani del Vescovo, lamenta scarsità di pulizia in quel punto in cui una più intensa opera di nettezza sarebbe opportuna, poiché vi è luogo di sosta dei cavalli delle vetture di nolo e vi è la vicina pubblica Istrina.

Segnaliamo il rilievo, sicuri che la gente reclamante sarà prontamente accentrata.

Lo smaltimento delle immondizie continua a dar luogo a lamentele; gli abitanti della Frazione S. Cesario ci riferiscono, infatti, che lo scarico dei rifiuti avviene in prossimità dell'inizio del Ponte di S. Francesco (evidentemente al punto in cui qualche anno fa precipitò la malcapitata giovinetta forestiera), ed essi, gli abitanti di S. Cesario, sono costretti a subire le esalazioni, mentre lo scarico dovrebbe essere effettuato a monte della Frazione, cioè alla Avvocata.

Ma, Avvocata o meno, non è più concepibile che la popolazione assillata dal problema della distruzione delle immondizie.

Gli troppa abbiamo sentito parlare di impianto di un bruciatore; già, se non ci fallisse la memoria, sono state stanziati in bilancio le somme occorrenti, e del bruciatore non si parla più.

## ISTITUTO OTTICO DI CAPUA

VIA A. SORRENTINO - TELEF. 41304 (di fronte al nuovo Ufficio Postale)

Una grande organizzazione al servizio della vostra vista

Montature per occhiali delle migliori marche - lenti da vista di primissima qualità

### Gimkana automobilistica

Riuscita, anche se un poco disordinata, è stata la gimkana che si è tenuta in piazza Roma il 15 Agosto. I partecipanti sono stati numerosi. La gara prevedeva un percorso accidentato per numerosi ostacoli, che doveva essere superato dal guidatore o dalla sua partner. I concorrenti si cimentavano con eguale ardore e con lo stesso desiderio di ben figurare. Vi partecipava anche il Sindaco che riusciva a piazzarsi nella classifica generale, ma si eliminava per cedere il premio al successivo concorrente.

Ecco la classifica finale: 1) Adamo Andrea, 2) Sparano Bruno, 3) Pagliara Mario, 4) Pierillo Vincenzo, 5) Sabatino Armando, 6) David Ugo, 7) Cerarino Ugo, 8) Barba Luca, 9) Monetti Elio, 10) Parisio Luigi.

Ai primi cinque classificati, furono dati ricchi premi con buoni rifornimenti; agli altri, buoni rifornimenti. Alle partners, bottiglie di profumo; ed a tutti i ricordi della II Estate Cavesse.

### Alla Nuova Calzatura

PINTO

STRABILIANTI ARRIVI

### Estrazioni del Lotto del 2 Settembre 1961

Bari	52 85 2 64 83
Cagliari	23 56 54 38 11
Firenze	48 41 89 59 79
Genova	65 38 72 61 60
Milano	2 21 28 14 73
Napoli	10 39 43 81 34
Palermo	27 42 52 25 81
Rome	72 73 51 25 46
Torino	44 63 23 17 33
Venezia	13 39 17 64 58

Direttore responsabile:

DOMENICO APICELLA

Registrato presso il Tribunale di Salerno n. 147 del 2 gennaio 1958

Tipografia MARIO PINTO - Cava - Telef. 41380